

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 184

del 24/03/2017

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Adozione nazionale e internazionale: recepimento protocollo tra il Tribunale per i Minorenni di Brescia e le ATS e le ASST del distretto giudiziario di Brescia e istituzione Tavolo Operativo Adozioni.

**II DIRETTORE GENERALE - Dr. Carmelo Scarcella
nominato con D.G.R. X/4615 del 19.12.2015**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Fabrizio Speziani

Dr.ssa Annamaria Indelicato

Dott.ssa Teresa Foini



IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la L. n. 184 del 04.05.1983 "Diritto del minore ad una famiglia", come novellata dalla L. n. 149/20101 e dalla L. n. 173/2015;
- la L. n. 476 del 31 dicembre 1998 di ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993;

Richiamate:

- la D.G.R. n. VII/2992 del 29.12.2000 "Indicazioni e direttive in merito all'applicazione delle leggi 4 maggio 1983 n.184 e 31 dicembre 1998 n. 476 in materia di adozione e approvazione dello schema di Protocollo operativo Coordinato ai sensi della legge n. 476/1998";
- la D.G.R. n. VII/14043 del 08.08.2003 che ha delineato le linee guida per la definizione del percorso adottivo, in applicazione del protocollo operativo concordato, prevedendo in particolare l'istituzione, da parte di ogni ASL, del Tavolo Operativo di Coordinamento, finalizzato a garantire l'applicazione di tutte le fasi del protocollo operativo concordato, e con il compito specifico di elaborare e approvare il Piano Informativo triennale;

Richiamati in merito:

- la Deliberazione D.G. ASL n. 28 del 14.01.2004 che ha istituito il Tavolo Operativo di Coordinamento, ai sensi della D.G.R. n. VII/14043/2003, composto dal Responsabile del Servizio Famiglia Infanzia Età Evolutiva, dalla Responsabile dell'U.O. Consultori Familiari, da due rappresentanti indicati dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'ASL, da due rappresentanti dei Enti Autorizzati per l'adozione internazionale e da due rappresentanti delle associazioni di solidarietà familiare;
- il Decreto D.G. ASL n. 270 del 24.04.2014 con il quale è stato approvato il Quarto Piano Informativo - Formativo triennale, che in continuità rispetto ai piani precedenti elaborati dal Tavolo Operativo di Coordinamento, delinea le azioni di sensibilizzazione e formazione per le coppie aspiranti all'adozione;

Richiamato altresì il Decreto D.G. ASL n. 149 del 2013 che ha preso atto della sottoscrizione in data 01.03.2013 del protocollo d'intesa tra il Tribunale per i Minorenni di Brescia e le Aziende Sanitarie Locali di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Vallecamonica-Sebino, frutto di un'attività di formazione comune che ha consentito di individuare nei percorsi di adozione nazionale e internazionale ipotesi migliorative per una più efficace interazione tra i diversi enti coinvolti ed una più adeguata definizione delle prassi operative, dei criteri di idoneità della coppia, e delle modalità di comunicazione interistituzionale;

Dato atto che la L.R. n. 23 del 11 agosto 2015 ha introdotto significative modificazioni nell'assetto organizzativo del servizio sanitario lombardo, assegnando in particolare alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie per gli adempimenti relativi alle adozioni nazionali ed internazionali nell'ambito delle attività dei Consultori Familiari ed alle Agenzie di Tutela della Salute il governo della domanda, nonché il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei Servizi sanitari, socio sanitari e sociali;

Rilevata la necessità, in ragione della costituzione delle ATS e delle ASST, di dare continuità agli strumenti, alle linee guida e alle prassi condivise, tenuto conto dei nuovi assetti e delle rispettive competenze;

Valutato positivamente l'esito dell'applicazione del citato protocollo, anche in merito al contenimento dei tempi per il conseguimento dell'idoneità all'adozione ed al più



efficace raccordo tra il Tribunale per i Minorenni di Brescia e gli altri soggetti coinvolti nell'iter adottivo;

Dato atto che in data 20.02.2017 è stato sottoscritto dalla Presidente del Tribunale per i Minorenni di Brescia e dai Direttori Generali, o delegati, delle ATS di Bergamo, Brescia, Valpadana e della Montagna, e delle ASST Spedali Civili, Franciacorta, Garda, Papa Giovanni XXIII, Bergamo Est, Bergamo Ovest, Cremona, Crema, Mantova e Valcamonica, un nuovo protocollo d'intesa per la definizione di linee guida in materia di adozione nazionale ed internazionale;

Ritenuto pertanto di recepire il "Protocollo tra il Tribunale per i Minorenni di Brescia, le Agenzie di Tutela della Salute di Bergamo, Brescia, Valpadana e della Montagna e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali Spedali Civili di Brescia, della Franciacorta, del Garda, della Valcamonica, di Mantova, di Cremona di Crema, Papa Giovanni XXIII, Bergamo Est, Bergamo Ovest per la definizione di linee guida in materia di adozione nazionale ed internazionale" (allegato "A" composto da n. 9 pagine), integrato dagli allegati 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12, per complessive n. 31 pagine, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

Rilevata altresì la necessità, in attuazione dell'art. 4 "Impegni dell'ATS" del citato protocollo, e in conformità alla D.G.R. n. VII/14043/2003, di istituire il nuovo Tavolo Operativo Adozioni, nella seguente composizione:

- Direttore Sociosanitario ATS (o suo delegato)
- Direttore Sociosanitario ASST Spedali Civili (o suo delegato)
- Direttore Sociosanitario ASST Garda (o suo delegato)
- Direttore Sociosanitario ASST Franciacorta (o suo delegato)
- 2 rappresentanti degli Ambiti Territoriali
- 2 rappresentanti degli Enti Autorizzati per l'adozione internazionale
- 2 rappresentanti di Associazioni iscritte agli Albi regionali impegnate nel settore;

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, Dott.ssa Fausta Podavitte;

Dato atto che la Responsabile dell'U.O. Famiglia Infanzia Età Evolutiva, Dott.ssa Adele Ferrari attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dr. Fabrizio Speziani, del Direttore Sociosanitario Dr.ssa Annamaria Indelicato e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Teresa Foini che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di recepire, per le motivazioni in premessa specificate che qui si intendono interamente trascritte, il "Protocollo tra il Tribunale per i Minorenni di Brescia, le Agenzie di Tutela della Salute di Bergamo, Brescia, Valpadana e della Montagna e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali Spedali Civili di Brescia, della Franciacorta, del Garda, della Valcamonica, di Mantova, di Cremona di Crema, Papa Giovanni XXIII, Bergamo Est, Bergamo Ovest per la definizione di linee guida in materia di adozione nazionale ed internazionale", sottoscritto in data 20.02.2017 (allegato "A" composto da n. 9 pagine), integrato dagli allegati 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12, per complessive n. 31 pagine, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
- b) di istituire il Tavolo Operativo Adozioni, in attuazione dell'art. 4 "Impegni dell'ATS" del protocollo di cui al precedente punto a), e in conformità alla D.G.R. n. VII/14043/2003, nella seguente composizione:



- Direttore Sociosanitario ATS (o suo delegato)
 - Direttore Sociosanitario ASST Spedali Civili (o suo delegato)
 - Direttore Sociosanitario ASST Garda (o suo delegato)
 - Direttore Sociosanitario ASST Franciacorta (o suo delegato)
 - Direttore Sociosanitario ASST Spedali Civili (o suo delegato)
 - 2 rappresentanti degli Ambiti Territoriali
 - 2 rappresentanti degli Enti Autorizzati per l'adozione internazionale
 - 2 rappresentanti di Associazioni iscritte agli Albi regionali impegnate nel settore;
- c) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- d) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- e) di disporre, a cura della U.O. Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009 e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e secondo le modalità stabilite dalle relative specifiche tecniche.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dr. Carmelo Scarcella

PROTOCOLLO TRA IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA, LE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO, BRESCIA, VAL PADANA E DELLA MONTAGNA E LE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA, DELLA FRANCIACORTA, DEL GARDA, DELLA VALCAMONICA, DI MANTOVA, DI CREMONA, DI CREMA, PAPA GIOVANNI XXIII, DI BERGAMO EST E DI BERGAMO OVEST PER LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA IN MATERIA DI ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Vista la legge n. 184 del 4 maggio 1983 *Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori* e le successive modifiche introdotte con la legge n. 149 del 28 marzo 2001 *Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n. 184 recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" nonché al titolo VIII del libro primo del Codice Civile*;

Preso atto della *Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale* sottoscritta a l'Aja il 29 maggio 1993;

Vista la legge n. 476 del 31 dicembre 1998, *Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale*, fatta a l'Aja il 29 maggio 1993;

Vista la legge 19 ottobre 2015, *Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n. 184 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare*;

Vista la delibera della Regione Lombardia n. 2992 del 29 dicembre 2000 " *Indicazioni e direttive in merito all'applicazione delle leggi 4 maggio 1983 n.184 e 31 dicembre 1998 n. 476 in materia di adozione e approvazione dello schema di Protocollo operativo coordinato ai sensi della legge 476/98*";

Vista la delibera della Regione Lombardia n. 14043 del 8 agosto 2003 " *Linee guida per la definizione del percorso adottivo, in applicazione del protocollo operativo coordinato, ai sensi della legge n. 476/98, approvato con D.G.R. 29 dicembre, n. 2992*";

Premesso che Regione Lombardia con la Legge Regionale n° 23 del 11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I ed al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n°33 (Testo unico delle Leggi regionali in materia di sanità)" ha introdotto significative modificazioni nell'assetto organizzativo del servizio sanitario, socio-sanitario e sociale integrato lombardo;

Preso atto che la legge regionale n° 23/15 assegna alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (di seguito ASST) l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie per gli adempimenti relativi alle adozioni nazionali ed internazionali nell'ambito delle attività dei Consultori Familiari ed alle Agenzie di Tutela della Salute (di seguito ATS) il governo della domanda, nonché il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei Servizi sanitari, socio sanitari e sociali;

Tutto ciò premesso si ritiene necessario aggiornare il protocollo in atto, sottoscritto in data 1.3.2003, tra il Tribunale per i Minorenni di Brescia e le ex ASL di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Vallecamonica-Sebino, in ragione della costituzione delle ATS e delle ASST;

Premesso che il Protocollo in essere è stato il frutto di un'attività di formazione comune che ha coinvolto Giudici del Tribunale per i Minorenni di Brescia ed Operatori delle ex ASL di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Vallecamonica-Sebino ed ha consentito di individuare ipotesi migliorative per una più efficace interazione tra i diversi enti coinvolti ed una più adeguata definizione delle prassi operative, dei criteri di idoneità della coppia e delle modalità di comunicazione al fine di garantire a tutte le coppie del distretto che

si candidano per l'adozione un valido percorso informativo, formativo e valutativo e di tutelare il bambino adottabile, offrendogli le migliori possibilità di integrazione nel nuovo nucleo adottivo, inteso anche come contesto sociale, attraverso azioni di sostegno offerte alla coppia e al minore;

Valutato positivamente l'esito dell'applicazione di detto protocollo in merito al contenimento dei tempi per il conseguimento dell'idoneità all'adozione ed in riferimento ad un più efficace raccordo tra il Tribunale per i Minorenni di Brescia ed i Consulenti Familiari, apportando in tal modo esiti positivi per le coppie che accedono al percorso adottivo, si intende confermarne i contenuti e recepirli con il presente atto;

Considerato che con il presente Protocollo si intende definire l'operatività individuale degli organismi impegnati nel settore dell'adozione, gli snodi di comunicazione, di scambio, di formazione e di collaborazione per ciascuna fase del percorso adottivo con l'obiettivo anche di assicurare una risposta in tempi ragionevoli;

IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA, nella persona del Presidente Dott.ssa Maria Carla Gatto

E

L'AGENZIA TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO, nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Mara Azzi

L'AGENZIA TUTELA DELLA SALUTE DI BRESCIA, nella persona del Direttore Generale Dott. Carmelo Scarcella

L'AGENZIA TUTELA DELLA SALUTE VAL PADANA, nella persona del Direttore Generale Dott. Salvatore Mannino

L'AGENZIA TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA, nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Maria Beatrice Stasi

L'AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE SPEDALI CIVILI DI BRESCIA, nella persona del Direttore Generale Dott. Ezio Belleri

L'AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE DELLA FRANCIACORTA, nella persona del Direttore Generale Dott. Mauro Borelli

L'AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE DEL GARDA, nella persona del Direttore Generale Dott. Peter Assembergs

L'AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA, nella persona del Direttore Generale Dott. Raffaello Stradoni

L'AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE DI MANTOVA, nella persona del Direttore Generale Dott. Luca Filippo Maria Stucchi

L'AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE DI CREMONA, nella persona del Direttore Generale Dott. Camillo Rossi

L'AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE DI CREMA, nella persona del Direttore Generale Dott. Luigi Ablondi

L'AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE PAPA GIOVANNI XXIII, nella persona del Direttore Generale Dott. Carlo Nicora

L'AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE DI BERGAMO OVEST, nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Elisabetta Fabbrini

L'AZIENDA SOCIOSANITARIA TERRITORIALE DI BERGAMO EST, nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Locati

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Oggetto e finalità del protocollo

Il presente protocollo definisce, in ottemperanza alla normativa vigente, alcune Linee Guida e gli impegni del Tribunale per i Minorenni di Brescia e delle ATS di Bergamo, Brescia, Val Padana e della Montagna e le ASST Spedali Civili di Brescia, di Franciacorta, del Garda, della Valcamonica, di Mantova, di Cremona, di Crema, Papa Giovanni XXIII, Bergamo Ovest e Bergamo Est, di seguito denominate ATS e ASST, nell'ambito delle adozioni nazionali e internazionali, al fine di rendere più flessibile ed efficace il loro intervento e con l'obiettivo di

- definire buone prassi operative;
- rafforzare tra gli attori dell'iter adottivo la consuetudine al confronto e all'esplicitazione dei propri quadri di riferimento concettuali, alla ricerca di una modalità operativa funzionale ed efficace alla presa in carico delle singole situazioni;
- garantire l'informazione e la formazione delle coppie, anche nella prospettiva di avviare rapporti di fiducia e collaborazione positiva tra famiglie e istituzioni

Art. 2. Fasi del procedimento regolate dal protocollo

A- DALLA DISPONIBILITÀ AD ADOTTARE ALL'INCARICO ALL'ASST TERRITORIALMENTE COMPETENTE

1. Fase informativa e Formazione

Le parti concordano sull'importanza di un approccio consapevole al percorso adottivo sicchè è opportuno che le aspiranti coppie adottive possano ricevere le opportune informazioni ed approfondire le tematiche adottive e quelle relative al diverso istituto dell'affidamento familiare prima del deposito della domanda presso il Tribunale, partecipando ad appositi percorsi di formazione.

A tal fine le ASST si impegnano ad organizzare l'aspetto informativo/orientativo, anche attraverso accordi di reciproca collaborazione, e il percorso formativo come previsto dalla D.G.R. n° VII / 14043 dell'8/08/2003 della durata di un minimo di 12 ore, con il rilascio dell'attestato di partecipazione, nel rispetto degli obbiettivi, contenuti e metodologia di cui all'allegato n. 1.

2. Istanza di adozione nazionale e dichiarazione di disponibilità all'adozione internazionale

I coniugi che decidono di proseguire l'iter adottivo depositano apposita istanza presso la Cancelleria del Tribunale per i Minorenni unitamente alla documentazione relativa alle condizioni sanitarie e a quella attestante i requisiti di legge, in conformità alla modulistica reperibile sul sito del Tribunale per i Minorenni di Brescia, <http://www.tribmin.brescia.giustizia.it/default.aspx> e allegata al presente protocollo (allegati n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8).

In particolare, quanto alla valutazione delle condizioni sanitarie viene chiesto agli aspiranti genitori adottivi di produrre certificato del medico curante, secondo il modello di cui all'allegato n. 7, precisando che lo stesso non deve contenere una mera attestazione di idoneità sanitaria ma la storia clinica del richiedente e le sue attuali condizioni di salute.

Laddove l'aspirante genitore adottivo abbia avuto una pregressa patologia, seppure risalente nel tempo, unitamente al certificato del medico curante dovrà depositare relazione aggiornata dello specialista in cui siano precisati:

- stato di salute del paziente;
- prognosi relativa alla qualità di vita attuale, curva di sopravvivenza e di possibilità di recidiva. Con la specifica di quale sarebbe la qualità della vita anche nel caso in cui comparissero recidive;
- riferimenti a studi e ricerche con indicazioni di eventuali ripercussioni sulla prognosi;

Gli aspiranti genitori dovranno altresì depositare autocertificazione (allegato n. 8) relativa alle condizioni personali e familiari. Rispetto a queste ultime condizioni, secondo l'impegno assunto all'atto del deposito dell'istanza, gli stessi dovranno comunicare al Tribunale ogni eventuale modifica intervenuta nella loro vita successivamente al deposito dell'istanza e fino ad un anno dalla definizione dell'adozione, compilando l'apposito modello allegato n. 10.

Il Tribunale, accertata la sussistenza dei requisiti di legge di cui all'art. 6 L. 184/83 e succ. mod. e la completezza della documentazione, richiede alle Forze dell'Ordine informazioni sulle condizioni personali e familiari della coppia ed alle ASST la relazione psico-sociale e fissa udienza per la comparizione personale degli aspiranti genitori adottivi.

B- DALLA RELAZIONE DELL'ASST ALL'UDIENZA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

L'ASST, ricevuto il mandato dal Tribunale per i minorenni a svolgere le indagini previste, avvia la consulenza finalizzata all'approfondimento degli aspetti sociali e psicologici della coppia, che si conclude per questa fase con l'invio della relazione sui coniugi aspiranti genitori adottivi al Tribunale per i Minorenni.

La relazione dovrà essere predisposta nel rispetto dei contenuti di cui all'allegato n. 11 e trasmessa al Tribunale nel termine di quattro mesi dalla richiesta. Qualora il termine eccezionalmente non venga rispettato, deve essere data tempestiva comunicazione al Tribunale per i Minorenni così da consentire il rinvio dell'udienza di comparizione della coppia.

Eventuali richieste di proroghe potranno essere valutate dall'autorità giudiziaria solo a seguito di eccezionali e motivate esigenze evidenziate dall'équipe incaricata dell'indagine.

Prima dell'invio in Tribunale, la relazione viene letta dagli operatori dell'ASST alla coppia. In seguito ad una chiara esplicitazione delle argomentazioni contenute nel documento, viene redatto il verbale dell'incontro contenente la decisione della coppia di condividere o meno quanto scritto dagli operatori. Copia della relazione sarà consegnata o trasmessa ai coniugi.

Dopo l'udienza davanti al Giudice Onorario relatore, completata la fase Istruttoria, si aprono due diversi percorsi nell'ambito del procedimento di adozione nazionale e internazionale.

a) Per l'Adozione nazionale

a.1 La fase dell'attesa

I coniugi che hanno presentato disponibilità per l'adozione nazionale restano in attesa di un'eventuale proposta di abbinamento da parte del Tribunale per i Minorenni.

L'ASST potrà attivare percorsi di sostegno ai coniugi interessati che sono in attesa di una eventuale proposta di abbinamento.

L'ASST che nel corso di detta fase venga a conoscenza di eventi che modificano il precedente assetto familiare e ritenuti significativi per l'esperienza adottiva, è tenuta a darne urgente comunicazione al Tribunale.

a.2 Dall'abbinamento alla sentenza di adozione

La fase inizia con la proposta, da parte del Tribunale per i Minorenni, di abbinamento del minore alla coppia scelta tra quelle che hanno proposto avanti al Tribunale per i Minorenni di Brescia domanda di adozione nazionale e l'emissione del relativo decreto che consente l'abbinamento del bambino alla coppia nelle forme del collocamento provvisorio (cosiddetto affidò a rischio giuridico laddove non sia ancora passata in giudicato la sentenza dichiarativa dello stato di adottabilità) o dell'affidamento pre-adoztivo.

Il Tribunale provvederà, tramite incaricato della Cancelleria, ad avvisare le coppie convocate per la proposta di abbinamento sull'esito della stessa.

Il decreto di abbinamento del minore alla coppia verrà comunicato all'ASST che ha seguito la coppia e al servizio sociale della Tutela Minori che si è occupato del bambino. Il decreto inviato all'ASST conterrà integralmente i dati della coppia prescelta e del bambino. Invece, al fine di garantire la segretezza della coppia adottiva, nel decreto comunicato alla Tutela Minori verrà apposto l'omissis sul nome e la residenza della coppia prescelta.

Il decreto di abbinamento verrà comunicato via mail dal Tribunale all'ASST e alla Tutela Minori che ha già in carico il minore.

Competerà agli operatori dell'ASST prendere contatti sia con la coppia sia con la Tutela Minori al fine di organizzare l'incontro e l'inserimento del bambino all'interno del nucleo familiare scelto dal Tribunale. L'ASST comunicherà tempestivamente all'Autorità Giudiziaria l'esecuzione del decreto.

In caso di minori non riconosciuti, anche nel caso in cui nascono in strutture ospedaliere in cui è presente il servizio sociale, il decreto di collocamento provvisorio sarà comunicato all'ASST territorialmente competente per il luogo di nascita del minore, con l'omissis sul nome della coppia, nonché all'ASST che ha seguito la coppia prescelta, che dovrà prendere contatti con il predetto servizio sociale per l'esecuzione dell'abbinamento.

b) Per l'adozione internazionale

All'esito dell'udienza avanti al Giudice Onorario, previo parere del P.M., il Tribunale riunito in camera di consiglio decide con decreto in merito all'idoneità della coppia.

Il Tribunale s'impegna a comunicare anche all'ASST, e all'ATS per conoscenza, l'eventuale decreto di rigetto dell'istanza di idoneità.

Le coppie che hanno ottenuto il decreto di idoneità conferiscono ad un Ente Autorizzato l'incarico a curare le procedure per l'Adozione Internazionale.

L'ASST sensibilizza la coppia sulla necessità di presentare tempestivamente al Tribunale istanza per la declaratoria di efficacia della sentenza straniera avvalendosi dell'apposito modulo, allegato n. 9, reperibile sul sito del Tribunale per i Minorenni

C - LA FASE DEL POST ADOZIONE

La fase post adottiva ha inizio con l'inserimento del minore nella famiglia adottiva e comprende:

- per l'adozione nazionale sia i minori inseriti in una famiglia scelta dal Tribunale tra quelle aspiranti all'adozione nazionale, ma senza che la sentenza declaratoria dello stato di adottabilità sia passata in giudicato, sia minori in affidò preadoztivo
- per l'adozione internazionale i minori che giungono in Italia con una sentenza di adozione o di affidamento preadoztivo pronunciata dall'autorità giudiziaria straniera;

Nella fase post-adottiva, sia essa Nazionale o Internazionale, il percorso di sostegno come indicato nell'allegato n. 12 si articola con colloqui con la famiglia adottiva, visite domiciliari e gruppi di sostegno, oltre che consulenze per inserimenti scolastici attraverso progetti di sostegno, che per l'adozione internazionale possono essere attuati anche in collaborazione con l'Ente Autorizzato.

L'ASST sosterrà la coppia nello svolgimento delle pratiche necessarie per il rilascio di una nuova tessera sanitaria al minore nonché rispetto al piano delle vaccinazioni, al cambio della residenza, valutando la possibilità di trasferirla in indirizzi convenzionali, e all'identificazione del minore nel contesto scolastico.

L'ASST redige le relazioni richieste dal Tribunale e dagli Stati Stranieri, qualora, con riferimento all'adozione internazionale, i coniugi scelgano di non avvalersi dell'Ente autorizzato per tale scopo, e secondo la disponibilità dei Servizi dell'ASST.

ART. 3 – Impegni dell'ASST

Nell'ambito di applicazione del presente protocollo l'ASST si impegna a:

- garantire l'espletamento di tutte le attività dell'iter adottivo attraverso équipe composte da assistenti sociali e psicologi;
- orientare le coppie in merito all'opportunità di intraprendere l'iter adottivo;
- garantire percorsi informativi e formativi sull'adozione alle coppie, organizzati secondo la normativa regionale e nel rispetto del presente protocollo, anche attraverso accordi di reciproca collaborazione;
- sensibilizzare la coppia, durante i corsi di formazioni, negli incontri in attesa dell'abbinamento con un minore nell'ambito dell'adozione nazionale e internazionale e fino alla decorrenza di un anno dalla definizione dell'adozione nazionale o internazionale, sull'importanza a tutela del minore e per l'esito positivo dell'adozione di comunicare agli operatori stessi e al Tribunale gli eventi significativi inerenti le condizioni di salute e le modifiche degli assetti familiari, avvisando la coppia che potranno utilizzare il modulo di cui all'allegato n. 10;
- ad attivare percorsi di sostegno ai coniugi che comunicano al Tribunale o al servizio stesso l'insorgere di una patologia o il verificarsi di altri eventi significativi allo scopo di garantire alla coppia e al minore, se già inserito, gli opportuni sostegni;
- informare la coppia delle differenze tra l'istituto dell'adozione e l'affido, riferendo sulla sua disponibilità con riferimento ad entrambi gli istituti e all'adeguatezza relativamente alla domanda di adozione proposta;
- comunicare tempestivamente al Tribunale eventuali malattie ed eventi che modificano il precedente assetto familiare della coppia e ritenuti significativi per l'esperienza adottiva e più in generale ogni evento ritenuto significativo.

ART. 4 – Impegni dell'ATS

Nell'ambito di applicazione del presente protocollo l'ATS si impegna a:

- promuovere il lavoro di rete tra i Servizi sanitari, socio-sanitari, sociali e scolastici in tema di adozioni, anche attraverso la stesura di Accordi e Protocolli;
- effettuare l'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio avvalendosi dei dati forniti dalle ASST;
- organizzare e presiedere il Tavolo Operativo Adozioni in ottemperanza alla dgr n°14043 dell'8 agosto 2003;
- collaborare alla stesura di linee operative omogenee sul territorio dell'ATS, in materia di adozioni nazionali ed internazionali;
- proporre di intesa con le ASST attività di formazione per gli operatori;
- garantire l'erogazione delle attività in modo omogeneo sul territorio;
- rendicontare per quanto di competenza le attività.

ART. 5 - Impegni del Tribunale per i Minorenni di Brescia

Nell'ambito dell'attuazione del presente protocollo il Tribunale per i Minorenni si impegna in particolare a:

- collaborare con l'ASST e l'ATS per l'individuazione di interventi convergenti a tutela del minore e della coppia;
- trasmettere i decreti di inidoneità della coppia all'adozione internazionale all'ASST di competenza e per conoscenza all'ATS di competenza;
- comunicare all'ASST ogni informazione, relativa all'aspirante coppia adottiva, significativa ai fini della definizione del loro percorso.

ART. 6 – Formazione e verifiche

Il Tribunale per i Minorenni, l'ASST e l'ATS coinvolti si impegnano a garantire:

- la formazione permanente del personale anche in forma congiunta
- la partecipazione del proprio personale a incontri di verifica e monitoraggio rispetto all'attuazione delle linee guida concordate e alla disamina delle criticità operative e delle problematiche insite nell'esperienza adottiva, per la ricerca di adeguate sinergie e soluzioni.
- a programmare un incontro annuale sullo stato di attuazione del presente Protocollo.

ART. 7- Comunicazioni

Le comunicazioni dal Tribunale all'ASST e all'ATS (per es. relazioni, lettere d'incarico e decreti) avverranno tramite posta elettronica certificata.

A tal fine il Tribunale dichiara di voler ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica: adozioni.tribmin.brescia@giustiziacert.it

A tal fine le ASST dichiarano di voler ricevere le comunicazioni ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

ASST SPEDALI CIVILI	territorio@pec.asst-spedalivicivi.it
ASST FRANCIACORTA	protocollo@pec.asst-franciacorta.it
ASST GARDA	protocollo.aziendale@pec.aod.it
ASST BERGAMO EST	protocollo@pec.asst-bergamoest.it
ASST BERGAMO OVEST	protocollo@pec.asst-bgovest.it
ASST PAPA GIOVANNI XXIII	ufficioprotocollo@pec.asst-pg23.it
ASST CREMONA	protocollo@pec.asst-cremona.it
ASST CREMA	protocollo@pec.asst-crema.it
ASST MANTOVA	sedeterritoriale.mantova@pec.asst-mantova.it
ASST VALCAMONICA	protocollo@pec.asst-valcamonica.it

Le ATS chiedono di ricevere le comunicazioni ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

ATS BRESCIA	protocollo@pec.ats-brescia.it
ATS BERGAMO	protocollo@pec.ats-bg.it
ATS VAL PADANA	protocollo@pec.ats-valpadana.it
ATS DELLA MONTAGNA	protocollo@pec.ats-montagna.it

Esclusivamente le relazioni sociali, relative alle adozioni internazionali, andranno inviate al Tribunale anche in originale.

Art. 8 - Allegati al protocollo

Al presente protocollo sono uniti i seguenti allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del medesimo:

- 1. Modello operativo dei corsi di formazione
- 2. Scheda informativa adozione
- 3. Istanza di Adozione nazionale
- 4. Dichiarazione di disponibilità con richiesta di idoneità (ex art. 29 bis, 1°c., L.184/83)
- 5. Dichiarazione di assenso dei genitori dei richiedenti
- 6. Elenco documenti da depositare in Tribunale
- 7. Fac-simile certificato medico di base
- 8. Modello per autocertificazione condizioni personali e familiari
- 9. Istanza dei coniugi successiva all'ingresso del minore in Italia
- 10. Modello per la comunicazione al Tribunale eventi significativi accaduti successivamente al deposito della relazione
- 11. Modello operativo dello studio di coppia
- 12. Modello operativo per il post adozione

Art. 9. Entrata in vigore del Protocollo

Il presente Protocollo entrerà in vigore dalla data della sottoscrizione.

I firmatari del presente protocollo si impegnano a favorirne in tutti i modi l'attuazione e a renderlo pienamente operativo entro e non oltre sei mesi dalla data di sottoscrizione.

Qualora, a giudizio delle parti, l'oggetto del Protocollo fosse ritenuto superato o si ritenessero più opportune altre forme di collaborazione, il presente protocollo potrà essere rivisto e aggiornato per concorde volontà dei soggetti.

Brescia, 20/02/2017

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Tribunale per i Minorenni di Brescia, il Presidente Dott.ssa Maria Carla Gatto (firmato)

Per l'ATS di BERGAMO, il Direttore Generale Dott.ssa Mara Azzi (firmato)

Per l'ATS di BRESCIA, il Direttore Generale Dott. Carmelo Scarcella (firmato)

Per l'ATS VALPADANA, il Direttore Generale Dott. Salvatore Mannino (firmato)

Per l'ATS della MONTAGNA, delegata dal Direttore Generale, la Dott.ssa Aure Parolini (firmato)

Per l'ASST SPEDALI CIVILI di Brescia, il Direttore Generale Dott. Ezio Belleri (firmato)

Per l'ASST FRANCIACORTA, il Direttore Generale Ing. Mauro Borelli (firmato)

Per l'ASST GARDA, il Direttore Generale Dott. Peter Assembergs (firmato)

Per ASST PAPA GIOVANNI XXIII, il Direttore Generale Dott. Carlo Nicora (firmato)

Per ASST BERGAMO EST, il Direttore Generale Dott. Francesco Locati (firmato)

Per ASST BERGAMO OVEST, il Direttore Generale Dott.ssa Elisabetta Fabbrini (firmato)

Per ASST CREMONA, il Direttore Generale Dott. Camillo Rossi (firmato)

Per ASST CREMA, il Direttore Generale Dott. Luigi Ablondi (firmato)

Per ASST MANTOVA, il Direttore Generale Dott. Luca Filippo Maria Stucchi (firmato)

Per ASST VALLECAMONICA, delegata dal Direttore Generale, la Dott.ssa Teresita Domenighini (firmato)

Modello operativo corsi di formazione

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • approfondire le tematiche inerenti l'adozione • permettere alla coppia di avviare una serena e critica autovalutazione, anche prima della presentazione di una domanda di adozione nazionale o della dichiarazione di disponibilità all'adozione internazionale • orientare la scelta tra i due percorsi adottivi (Nazionale e Internazionale.)
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti giuridici e procedurali dell'adozione • valore della sussidiarietà e delle altre forme di solidarietà nei confronti dei minori in difficoltà • dati quantitativi e qualitativi del fenomeno adottivo • problematiche psicologiche connesse all'abbandono, con riguardo alla doppia perdita (famiglia d'origine e paese) da parte del minore straniero • genitorialità biologica ed adottiva • aspetti motivazionali della scelta adottiva • gli Enti Autorizzati • le Associazioni Familiari
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • incontri di gruppo, con confronto di esperienze • eventuale partecipazione degli Enti Autorizzati e delle Associazioni familiari
Tempi, modalità e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • incontri, per un totale minimo di dodici ore • alla conclusione degli incontri, il Servizio ASST rilascia l'attestato di partecipazione

SCHEDA INFORMATIVA ADOZIONI**Tribunale per i Minorenni di Brescia**

Via Vittorio Emanuele II, 96 - 25121 Brescia (BS)
Centralino: 030-4075411

Informazioni e moduli sono reperibili sul sito www.tribmin.brescia.giustizia.it alla sezione servizi per l'utenza – Come fare per-

DEPOSITO DOMANDA DI ADOZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE	
COS'È	<p>I coniugi che intendono adottare possono manifestare la propria disponibilità all'adozione nazionale, cioè ad adottare un minore italiano o straniero dichiarato adottabile in Italia.</p> <p>Possono altresì manifestare la propria disponibilità all'adozione internazionale, chiedendo l'idoneità esclusivamente al Tribunale per i Minorenni del luogo di residenza.</p> <p>Devono essere presentate istanze distinte, ognuna correlata da opportuna documentazione (vd. Sezione "Cosa occorre" della scheda).</p> <p>Tutti gli atti ed i documenti allegati alle domande di adozione vanno prodotti in carta libera e vanno presentati personalmente in Cancelleria.</p> <p>Per le coppie fuori distretto che desiderano presentare domanda di adozione nazionale presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia, occorre depositare l'istanza allegando copia di tutti gli atti che sono inseriti nel fascicolo aperto presso il Tribunale per i Minorenni di competenza territoriale.</p>
CHI LO PUÒ RICHIEDERE	<p>I coniugi che abbiano compiuto 3 anni di matrimonio (il conteggio degli anni può essere comprensivo dell'eventuale periodo di convivenza se documentata) e non deve sussistere separazione personale neppure di fatto.</p>
DOVE SI RICHIEDE	<p>Cancelleria Adozioni</p> <p>Piano secondo</p> <p>Stanza 2.17</p>

	<p>Orario di apertura: Da Lunedì a Venerdì, dalle 8.45 alle 12:00</p> <p>La domanda può essere depositata anche da uno solo dei coniugi</p>
<p>COSA OCCORRE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Istanza per l'adozione nazionale (Modulo AN) o istanza per l'adozione internazionale (Modulo AI, in due copie) disponibile presso il sito internet del Tribunale per i Minorenni nella apposita sezione "Modulistica" o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico; • Certificato di nascita di entrambi i coniugi; • Certificato di matrimonio oppure, nel caso in cui non si sia sposati da almeno 3 anni, allegare i certificati che documentino la convivenza (es. certificato storico di residenza, contratto di affitto, contratto di acquisto di un immobile, ecc.). I periodi di convivenza e matrimonio sono cumulabili; • Certificato di residenza; • Stato di famiglia; • Certificato rilasciato dal medico curante contenente l'anamnesi della persona con precisazioni per le seguenti patologie (vedi fac-simile certificato: Modulo CM): • Cardiopatie; • Patologie autoimmuni; • Patologie oncologiche; • Patologie infettive (HIV, lue, epatiti, ecc.); • Patologie psichiatriche, alcolismo, tossicodipendenza; • Patologie genetiche; • Patologie Neurologiche e/o epilessia. <p>Il predetto certificato deve altresì contenere l'attestazione da parte del medico per cui si escludono, sulla base dei dati clinici, anamnestici, e strumentali sopra indicati, patologie fisiche e psichiche croniche o potenzialmente evolutive di tipo invalidante;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi mediche (HIV, epatiti, T.B.C VDRL, TPHA) da effettuarsi presso una struttura pubblica; • In caso di pregressa malattia dovrà altresì essere depositato certificato dello specialista in cui siano precisati: stato di salute del paziente, prognosi relativa alla qualità di vita attuale, curva di sopravvivenza e di possibilità di recidiva (con la specifica di quale sarebbe la qualità di vita anche nel caso in cui comparissero recidive), studi attuali con ripercussioni sulla prognosi; • Autocertificazione relativa a condizioni personali e familiari degli aspiranti genitori adottivi (Modulo AU) disponibile presso il sito internet del Tribunale per i Minorenni nella apposita sezione "Modulistica" o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico; • Fotografie dei coniugi, formato tessera o altro formato; • Dichiarazione di assenso dei genitori dei richiedenti che non si oppongono affinché i figli adottino un minore (Modulo DS) disponibile presso il sito internet del Tribunale per i Minorenni nella apposita sezione "Modulistica" o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico; <p>Eventuale certificato di morte dei genitori.</p>
<p>QUANTO COSTA</p>	<p>Tutta la materia delle adozioni è esente da spese.</p>

Istanza di Adozione Nazionale

MODULO
AN

Al Tribunale per i Minorenni di Brescia

I sottoscritti coniugi:

Marito

Cognome e Nome

Nato a

 II

(Comune, Provincia)

(data)

Professione

Numero di telefono

Moglie

Cognome e Nome

Nata a

 II

(Comune, Provincia)

(data)

Professione

Numero di telefono

Residenti in

(Via, n° civico, città, CAP)

r Coniugati dal

non separati neppure di fatto

(data)

r Conviventi dal

(data)

I sottoscritti si impegnano a comunicare tempestivamente al Tribunale ogni cambiamento della propria situazione familiare (a mero titolo esemplificativo nascita di figlio, separazione dal coniuge, morte, malattie sopravvenute, adozione, minori in affidamento, mutamento delle condizioni lavorative).

CHIEDONO

a norma dell'art. 22 Legge 4.5.1983 n. 184 l'affidamento preadottivo di un minore ai fini di adozione nazionale.

Brescia,

(data)

Firma _____

Firma _____

Depositato in Cancelleria il FUNZIONARIO GIUDIZIARIO _____

Dichiarazione di disponibilità con richiesta di idoneità
Istanza di Adozione Internazionale
 (art. 29 bis 1° comma Legge 4 Maggio 1983 n. 184 e successive modifiche)

MODULO
AI

Al Tribunale per i Minorenni di Brescia

I sottoscritti:

Cognome e Nome

Nato/a a

 ||

(Comune, Provincia)

(data)

Cognome e Nome

Nato/a a

 ||

(Comune, Provincia)

(data)

Nazionalità

Residenti in

(Via, n° civico, città, CAP)

Recapito telefonico

r Coniugati dal

non separati neppure di fatto

(data)

r Conviventi dal

(data)

I sottoscritti si impegnano a comunicare tempestivamente al Tribunale ogni cambiamento della propria situazione familiare (a mero titolo esemplificativo nascita di figlio, separazione dal coniuge, morte, malattie sopravvenute, adozione, minori in affido, mutamento delle condizioni lavorative).

DICHIARANO

di essere disponibili ad adottare uno o più minore/i straniero/i e a tal fine

CHIEDONO

di essere dichiarati idonei all'adozione internazionale.

Brescia,

(data)

Firma _____

Firma _____

Depositato in Cancelleria il FUNZIONARIO GIUDIZIARIO _____

**Dichiarazione sostitutiva
Resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445**

**MODULO
DS**

Al Tribunale per i Minorenni di Brescia

Il/La sottoscritto/a:

Cognome e Nome

Padre
 Madre di

(Cognome, Nome)

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le dichiarazioni mendaci e le falsità in atti; avvisato che, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. N. 445/00 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; avvisato che le informazioni, assunte per il raggiungimento delle finalità istituzionali di questo Tribunale per i Minorenni, potranno essere trattate in via informatica anche per comunicare dati statistici in forma anonima ad altri Enti Pubblici, rilascio le seguenti dichiarazioni:

(Selezionare le voci interessate)

r di essere nato/a

II

(Comune, Provincia)

(data)

r di risiedere in

(Via, n° civico, città, CAP)

r di essere a conoscenza dell'intenzione di mio figlio/ figlia e mio genero/ nuora, di adottare un bambino, a tal fine esprimo il mio consenso.

Brescia,

(data)

Firma

(firma del dichiarante)

Nella mia qualità di Pubblico Dipendente addetto alla ricezione, attesto che la presente dichiarazione è stata sottoscritta alla mia presenza¹.

Brescia,

(data)

Firma

(firma del dipendente che riceve)

¹ La suddetta dichiarazione deve essere sottoscritta alla presenza del pubblico dipendente che riceve l'atto, se sottoscritta in precedenza deve essere prodotta in allegato, copia di un documento d'identità valido.

Elenco dei documenti da allegare alla dichiarazione di adozione nazionale e internazionale

(art. 29 bis I comma legge 4 maggio 1983 n. 184 e succ. modifiche)

Le coppie che intendono presentare dichiarazione di disponibilità all'adozione nazionale o internazionale devono allegare all'istanza anche la documentazione di seguito indicata:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di matrimonio e, qualora non si sia sposati da almeno 3 anni, ulteriore documentazione che certifichi un periodo complessivo di convivenza di almeno 3 anni. A tal fine possono essere presentati contratti di affitto, contratti di acquisto di un immobile, certificati storici di residenza, etc.;
3. Certificato di residenza;
4. Certificato di famiglia;
5. Certificato rilasciato dal medico curante contenente l'anamnesi della persona con precisazioni per le seguenti patologie:
 - a. Cardiopatie;
 - b. Patologie autoimmuni;
 - c. Patologie oncologiche;
 - d. Patologie infettive (Hiv, epatiti, etc.);
 - e. Patologie psichiatriche, alcolismo o tossicodipendenza;
 - f. Patologie genetiche;
 - g. Patologie neurologiche o epilessia.

Il predetto certificato deve contenere l'attestazione da parte del medico che, sulla base dei dati clinici, anamnestici e strumentali sopra indicati, i richiedenti siano in atto esenti da patologie fisiche e psichiche croniche o potenzialmente evolutive di tipo invalidante;

6. Analisi mediche (Hiv, epatiti, Tbc, Vdrl, Tpha) effettuate presso una struttura pubblica o convenzionata;
7. In caso di pregressa malattia dovrà essere depositato un certificato dello specialista in cui siano precisati: stato di salute del paziente, prognosi relativa alla qualità di vita attuale, curva di sopravvivenza e possibilità di recidiva (con la specifica di quale sarebbe la qualità della vita anche nel caso in cui comparissero recidive), studi attuali con ripercussioni sulla prognosi;
8. Autocertificazione relativa a condizioni personali e familiari degli aspiranti genitori adottivi;
9. Fotografie dei coniugi in formato tessera o in altro formato;
10. Dichiarazione di assenso dei genitori dei richiedenti che non si oppongono affinché i figli adottino un minore (questo documento può essere autocertificato);
11. Eventuale certificato di morte dei genitori.

**Facsimile certificato medico curante per l'idoneità sanitaria
all'adozione**

**MODULO
CM**

Il/La sottoscritto/a Dr.:

Cognome e Nome

Iscritto all'Ordine dei Medici di

Medico Curante della
Sig./ra

	dal	

(Cognome, Nome)

(data)

DICHIARA

(specificare tutte le patologie attualmente presenti)

Che il Sig./ra

- è affetto da patologie dell'apparato cardiocircolatorio | Sì | No

se Sì, indicare quali

assume terapia | Sì | No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale | Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso

- è affetto da patologie dell'apparato respiratorio | Sì | No

se Sì, indicare quali

Tubercolosi | Sì | No

assume terapia | Sì | No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale

| Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso

- è affetto da diabete

| Sì | No

se Sì, specificare se insulinodipendente

| Sì | No

compenso glicometabolico

complicanze

di essere stato ricoverato in ospedale

| Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso

- è affetto da altre patologie endocrine

| Sì | No

se Sì, indicare quali

assume terapia

| Sì | No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale

| Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso

- è affetto da patologie psichiche

| Sì | No

se Sì, indicare quali

assume terapia

| Sì | No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale

| Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

- fa/ha fatto uso di sostanze psicoattive

| Sì | No

abuso di alcool

| Sì | No

uso di stupefacenti

| Sì | No

uso di sostanze psicotrope

| Sì | No

se Sì, specificare quali e con che modalità di assunzione

di essere stato ricoverato in ospedale

| Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso

- è affetto da patologie del sistema nervoso

| Sì | No

se Sì, indicare quali

assume terapia

| Sì | No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale

| Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

- soffre di epilessia o ha manifestato crisi epilettiche Sì No

se Sì, specificare con che frequenza e quando si è manifestata l'ultima

assume terapia Sì No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale Sì No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso

- è affetto da malattie ematologiche Sì No

se Sì, indicare quali

assume terapia Sì No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale Sì No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso

- è affetto da malattie autoimmuni Sì No

se Sì, indicare quali

assume terapia Sì No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale | Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso _____

• è affetto da malattie infettive | Sì | No

se Sì, indicare quali

assume terapia | Sì | No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale | Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso _____

• è affetto da malattie gastrointestinali | Sì | No

se Sì, indicare quali

assume terapia | Sì | No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale | Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso _____

- è affetto da malattie osteoarticolari

| Sì | No

se Sì, indicare quali

assume terapia

| Sì | No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale

| Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso

- è affetto da patologie dell'apparato uro-genitale

| Sì | No

se Sì, indicare quali

assume terapia

| Sì | No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale

| Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso

- è affetto da patologie dell'apparato riproduttivo

| Sì | No

se Sì, indicare quali

assume terapia

| Sì | No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale

| Sì | No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso

- è affetto da patologie di tipo oncologico Sì No
se Sì, indicare quali

assume terapia Sì No

se Sì, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale Sì No

se Sì, indicare quando e per quanto tempo

per tale patologia è in cura presso _____

Osservazioni clinico -anamnestiche

Tutto ciò premesso, sulla base dei dati anamnestici, clinici e strumentali in mio possesso il/la sig./ra

è esente da patologie fisiche e psichiche croniche o potenzialmente evolutive Sì No
di tipo invalidante

Brescia,

(data)

Firma _____

Autocertificazione relativa alle condizioni personali e familiari degli aspiranti genitori adottivi

**MODULO
AU**

Il/La sottoscritto/a:

Cognome e Nome

Nato/a a

 II

(Comune, Provincia)

(data)

Residente in

(Via, n° civico, città, CAP)

DICHIARA

- di essere stato riconosciuto invalido civile o del lavoro

| SI | NO

se SI, indicare con quale percentuale

- di essere affetto da patologie fisiche e/o psichiche

| SI | NO

se SI, indicare quali

assume terapia

| SI | NO

se SI, indicare quale e in che dosaggio

di essere stato ricoverato in ospedale

| SI | NO

se SI, indicare quando e per quanto tempo

- fa/ha fatto uso di sostanze psicoattive

| SI | NO

abuso di alcool

| SI | NO

uso di stupefacenti

| SI | NO

uso di sostanze psicotrope

| SI | NO

se SI, specificare quali e con che modalità di assunzione

ALLEGATO N. 8 Autocertificazione

di essere stato ricoverato in ospedale

| SI | NO

se SI, indicare quando e per quanto tempo

- che è stata accertata una causa di sterilità

| SI | NO

se SI, indicare quando e da chi è stata accertata la causa della sterilità

- ha effettuato trattamenti di procreazione medicalmente assistita

| SI | NO

se SI, quante volte

se NO, indicare il motivo

- di aver interrotto ogni percorso di fecondazione

| SI | NO

se SI, indicare a quando risale l'ultimo tentativo

- di aver avuto minori in affidamento etero familiare

| SI | NO

se SI, indicare se l'esperienza è ancora in corso

- di aver presentato domanda di adozione nazionale/internazionale anche presso il Tribunale per i Minorenni di _____

Con il seguente esito: (per es. comunicare se sono stati proposti abbinamenti o se è stato pronunciato decreto di idoneità o di rigetto): _____

Dichiara, inoltre, di avere riferito fedelmente quanto sopra indicato.

Brescia,

(data)

Firma _____

Istanza dei coniugi successiva all'ingresso del minore in Italia

MODULO
D1

Al Tribunale per i Minorenni di Brescia

I sottoscritti:

a) Cognome e Nome

Nato/a a

	il	
(Comune, Provincia)		(data)

b) Cognome e Nome

Nato/a a

	il	
(Comune, Provincia)		(data)

Essendo stato autorizzato dalla COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI di Roma, l'ingresso in Italia

r del minore

r dei minori

1) Cognome e Nome

Nato/a a

	il	
(Paese di nascita)		(data)

2) Cognome e Nome

Nato/a a

	il	
(Paese di nascita)		(data)

Data d'ingresso in Italia

(data)

in seguito al provvedimento straniero pronunciato, in loro favore, dalla competente Autorità:

Denominazione autorità

	in data	
--	---------	--

CHIEDONO

che il TRIBUNALE PER I MINORENNI pronunci Decreto di efficacia e/o conformità ai sensi della Legge 4/5/1983 n. 184 succ. modificata dalla Legge 31/12/1998 n. 476.

Brescia,

(data)

Firma _____

Firma _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 2 Legge n. 15/68 modificata dalla Legge n. 127/97)

MODULO
D2

I sottoscritti coniugi

DICHIARANO

sotto la propria responsabilità:

Marito

Cognome e Nome

Nato a

il

(Comune, Provincia)

(data)

Moglie

Cognome e Nome

Nata a

il

(Comune, Provincia)

(data)

Di essere residenti in

(Via, n° civico, città, CAP)

Numero di telefono

Mail

Di aver contratto
matrimonio in data

che il loro nucleo familiare è così composto:

Padre

(Cognome e nome)

Madre

(Cognome e nome)

1. Figlio/a

nato/a il

(Cognome e nome)

(data)

2. Figlio/a

nato/a il

(Cognome e nome)

(data)

3. Figlio/a

nato/a il

(Cognome e nome)

(data)

4. Figlio/a

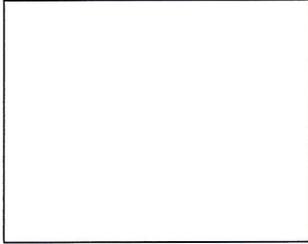
nato/a il

(Cognome e nome)

(data)

Altri familiari a carico

Brescia,



(data)

Firma

Firma

Firma

Allegati

1. Dichiarazione sostitutiva di autocertificazione (Modulo D2)
2. Copia dell'autorizzazione all'ingresso in Italia del minore
3. Copia del decreto di idoneità all'adozione
4. Originali degli atti stranieri, tradotti e asseverati, rilasciati dallo stato straniero di provenienza del minore
5. Copia degli atti di cui al punto 4
6. Denominazione ed indirizzo dell'Ente autorizzato
7. Denominazione ed indirizzo del Servizio Sociale ASL competente per territorio di residenza degli adottanti
8. Fotocopia del passaporto del minore fino al timbro di ingresso in Italia.

Comunicazione eventi significativi verificatisi dal deposito della relazione fino all'anno successivo la definizione dell'adozione

MODULO
CE

Il/La sottoscritto/a:

Cognome e
Nome

Nato/a a

 II

(Comune, Provincia)

(data)

Cognome e
Nome

Nato/a a

 II

(data)

(Comune, Provincia)

(data)

Residente/i in

(Via, n° civico, città, CAP)

COMUNICA/COMUNICANO

Che successivamente al deposito della relazione da parte del servizio sociale è stato interessato dai seguenti eventi:

malattia

_____ (In questo caso depositare documentazione sanitaria aggiornata dello specialista curante)

modifica assetto familiare per:

- decesso di _____
- interruzione della coabitazione con il coniuge,
- gravidanze
- ingresso di minori in affido, compresi quelli a rischio giuridico da altro Tribunale per i Minorenni, indicare NOME MINORE _____

TUTELA MINORI COMPETENTE _____

Altro _____

revoca decreto idoneità internazionale (in questo caso produrre copia del decreto di revoca)

altro _____

Dichiara, inoltre, di avere riferito fedelmente quanto sopra indicato.

Brescia,

(data)

Firma _____

Firma _____

Depositato in Cancelleria il FUNZIONARIO GIUDIZIARIO _____

Indagine Psicologica e sociale

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire gli elementi relativi alla coppia/famiglia che ha presentato la dichiarazione di disponibilità all'adozione internazionale, ai sensi della L.184/83 e successive modifiche, su mandato del T.M. • redigere la relazione completa degli elementi valutativi sulla coppia e sulla famiglia anche in riferimento ai figli eventualmente già presenti, entro i quattro mesi successivi dalla presentazione della domanda di adozione.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • anamnesi familiare, analisi del quadro di personalità del singolo genitore, con particolare attenzione al grado di maturità, di consapevolezza, di responsabilità, alla condizione di benessere/realizzazione individuale o di frustrazione/bisogno di compensazione • analisi della relazione di coppia, del grado di flessibilità e funzionalità • analisi dei livelli di individuazione e di differenziazione dei coniugi dalle rispettive famiglie di origine • indagine sullo stile di vita e sulla dimensione familiare e sociale della coppia • analisi delle motivazioni coscienti ed inconscie all'adozione e della loro congruità rispetto all'esercizio della funzione genitoriale • elaborazione della eventuale mancata genitorialità biologica • eventi traumatici significativi presenti nella storia personale o di coppia • analisi delle risorse della coppia per rispondere alle esigenze di uno o più minori, di diversa nazionalità, di adolescenti e di minori con esigenze speciali • valutazione della compatibilità della scelta adottiva con la presenza di altri minori nel nucleo familiare (per es. figli naturali e adottivi e bambini in affido) • esplorazione dei vissuti di eventuali aspetti sanitari emergenti della coppia in relazione allo svolgimento di adeguate funzioni genitoriali • approfondimento sulla comprensione del cosiddetto RISCHIO GIURIDICO • disponibilità della coppia alla differente esperienza dell'affido familiare e consapevolezza della diversità dall'istituto dell'adozione; • conclusioni esplicite in merito all'eventuale idoneità della coppia e alle caratteristiche del minore che si ritiene siano in grado di accogliere • disponibilità rispetto all'affido eterofamiliare
Metodologia	<p>Lavoro integrato tra assistente sociale e psicologo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • primo colloquio con la coppia per la presa in carico e la formulazione del "contratto"; esplicitazione della duplice funzione maieutico/valutativa e della finalità del percorso • colloqui individuali con l'assistente sociale o con lo psicologo per le rispettive competenze professionali • colloqui di coppia con l'assistente sociale e con lo psicologo • ascolto ed osservazione dei figli, se presenti, in relazione alla scelta adottiva • visita domiciliare • eventuali approfondimenti • colloquio finale di "restituzione" alla coppia da parte dell'équipe • eventuali approfondimenti richiesti dal Tribunale per i Minorenni • eventuali interventi di sostegno psicoterapeutico, da affidare ad altri operatori, in presenza di bisogni particolari emersi nell'ambito del percorso valutativo. In tale circostanza quest'ultimo viene sospeso, previa comunicazione al Tribunale per i Minorenni.

Sostegno al Nucleo Adottivo nella fase di inserimento a rischio giuridico e di affidò preadottivo

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere il nuovo nucleo in tutte le fasi del percorso • accompagnare l'accoglienza del minore, favorendo l'assunzione dei ruoli genitoriali e l'apertura della famiglia ad interazioni con il contesto sociale • seguire e verificare l'andamento del percorso adottivo e l'inserimento del bambino nel nuovo nucleo familiare e della famiglia nel tessuto sociale
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione di criticità nelle relazioni, nella accettazione e nel riconoscimento del figlio e accompagnamento a riconoscerle e trattarle • approfondimento delle difficoltà dichiarate per arrivare a comprenderle e affrontarle • approfondimento delle reali difficoltà dichiarate dalla famiglia • interventi presso le scuole, per garantire il buon inserimento scolastico del minore, anche con programmi personalizzati secondo l'età se richiesti e opportuni • attivazione di tutti gli interventi specialistici ritenuti necessari anche di natura sanitaria • interventi volti ad assicurare la segretezza dei dati identificativi del minore tramite il rilascio di una nuova tessera sanitaria, informazione al pediatra, vaccinazioni • collaborazione con la scuola ai fini dell'individuazione del minore anche durante il periodo di collocamento provvisorio o di affidò a rischio giuridico con il cognome degli affidatari.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • lavoro in rete con altri operatori del territorio coinvolti nella presa in carico del minore • eventuali gruppi di incontro e confronto tra le coppie • colloqui e visite domiciliari mirate all'osservazione delle interazioni familiari e osservazioni di gioco, a cura dello psicologo • colloqui e visite domiciliari mirati ad evidenziare il clima familiare, le relazioni sociali e la nuova organizzazione del nucleo da parte dell'assistente sociale
Tempi, modalità e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • le attività di sostegno dovranno essere per tempi, modalità e strumenti, adeguate alle specifiche necessità, (relazione semestrale e visita domiciliare)